

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

REGIO DECRETO 9 giugno 1925.

Nomina di agenti di cambio per la Borsa di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, sul riordinamento delle Borse;

Veduti i decreti Ministeriali 9 e 20 marzo 1925, coi quali furono stabiliti, a norma dell'art. 9 del R. decreto-legge suddetto, il numero degli agenti di cambio e la cauzione che ciascuno di essi deve prestare per le Borse di Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste;

Veduti i Nostri decreti in data 22 marzo 1925 e 28 aprile 1925, coi quali furono nominati il primo e secondo terzo degli agenti di cambio di Roma;

Viste le proposte della Deputazione della Borsa di Roma e della Camera di commercio;

Sulla proposta del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati agenti di cambio per la Borsa di Roma: Sabatucci Antonio (Società), Anastasi Carlo (Società), Ciampi Pio, Ceccarini Renato, Pizzi Riccardo, Levi Vittorio, Mezzano Edmondo, Olivieri Luigi, Orselli Giuseppe, Salvati Antonio, Scifoni Luigi, Di Zero Eugenio, Calabi Ugo.

Art. 2.

Agli effetti della costituzione della cauzione, la nomina dei predetti agenti di cambio decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

REGIO DECRETO 9 giugno 1925.

Nomina di agenti di cambio per la Borsa di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, sul riordinamento delle Borse;

Veduti i decreti Ministeriali 9 e 20 marzo 1925, coi quali furono stabiliti, a norma dell'art. 9 del R. decreto-legge sud-

detto, il numero degli agenti di cambio e la cauzione che ciascuno di essi deve prestare per le Borse di Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste;

Veduti i Nostri decreti in data 22 marzo 1925 e 28 aprile 1925, coi quali furono nominati il primo e secondo terzo degli agenti di cambio di Torino;

Visto il verbale del Sindacato di Borsa di Torino in data 22 maggio 1925;

Sulla proposta del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati agenti di cambio per la Borsa di Torino: Brena Silvio (Società), Chiusano Augusto (Società), Rinolfi Ferruccio (Società), Segre Salvatore (Società), Tibò Carlo-Vittorio (Società), Vincent Corrado, Chio Giovanni, Garrone Edoardo, Bazzani Dante, Oggero Luigi, Luraschi rag. Pietro, Scaramussa Mario, Romita Mario, Do Guido, De Angeli Guido.

Art. 2.

Agli effetti della costituzione della cauzione, la nomina dei predetti agenti di cambio decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

DECRETO PRESIDENZIALE 15 maggio 1925.

Prescrizioni per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il R. decreto del 31 dicembre 1923, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

In esecuzione alla deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 30 aprile 1925;

Decreta:

Articolo unico.

A partire dalla data del presente decreto è fatto obbligo a tutte le Amministrazioni dello Stato di attenersi, per i materiali da costruzione dalle medesime impiegati, alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio od armato approvate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella sua adunanza del 14 novembre 1924, con n. 3227.

Le prescrizioni di cui sopra sono pubblicate sulla dispensa nn. 7 e 8 del 1°-11 marzo 1925, del Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici, edito dalla tipografia del Genio civile in Roma.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 maggio 1925.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri:
MUSCOLINI.